



REGOLAMENTO

PER L'USO DI ORTI URBANI, COLLETTIVI, DIDATTICI E SOCIO- TERAPEUTICI

(Art. 7, comma 2. L.R. n. 10/2024)



Sommario

Art.1 - Oggetto del regolamento	3
Art. 2 -Individuazione delle aree adibite ad orti urbani	3
Art. 3 - Modalità di gestione e impegni dei soggetti assegnatari.....	3
Art. 4 Prescrizioni e Divieti	4
Art. 5 - Coltivazioni	5
Art. 6- Disposizioni tecniche relative ai materiali e interventi realizzabili a cura dell'assegnatario.....	6
Art. 7 - Conduzione dell'orto	6
Art. 8 - Atto di assegnazione	6
Art. 9 - Modalità di consegna e di restituzione dell'orto	7
Art. 10 - Richiesta di cambio di orto	7
Art. 11 - Cessazione dell'assegnazione dell'Orto o della Area Ortiva	7
Art. 12 - Rinuncia	8
Art. 13 - Orario di apertura e chiusura	8
Art. 14 Norme finali	8



Art.1 - Oggetto del regolamento

Le presenti norme disciplinano la gestione da parte del Comune di Veglie degli orti urbani, collettivi, didattici e degli orti socio-terapeutici presenti nel territorio comunale, in attuazione della L.R. 19 febbraio 2024, n. 10 e rispettando le Linee guida regionali.

Art. 2 -Individuazione delle aree adibite ad orti urbani

Le aree adibite ad orti sono ubicate nel Comune di Veglie alla via Rodari snc.

Art. 3 - Modalità di gestione e impegni dei soggetti assegnatari

Gli orti sono assegnati ad uso gratuito, senza necessità, per la loro fruizione, di alcun intervento o opera a carico del concessionario. Ogni orto si caratterizza quale "verde attrezzato" e il suo utilizzo ha carattere provvisorio. In nessun modo l'orto potrà diventare di proprietà dell'assegnatario.

L'assegnatario, all'atto della domanda, si impegna a:

- coltivare personalmente l'orto urbano in modo continuativo, prevalentemente per l'uso proprio e/o della propria famiglia;
- avere cura dell'orto assegnato e delle parti comuni, al mantenimento del decoro e dell'ordine dell'area nel rispetto delle disposizioni in materia di igiene pubblica, e a garantire la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando il compostaggio;
- effettuare una coltivazione che si ispiri ai principi della salvaguardia della fertilità dei suoli ricorrendo a tecniche di agricoltura biologica;
- valutare la stagionalità dei prodotti, per favorire la raccolta e l'utilizzo degli orti durante tutto l'anno;
- utilizzare le risorse in modo parsimonioso e responsabile;
- garantire il risparmio idrico anche con sistemi di raccolta delle acque meteoriche o, laddove possibile, con sistemi di irrigazione a goccia o di aridocoltura;
- concorrere alla pulizia e manutenzione ordinaria delle parti comuni;
- farsi carico delle spese derivanti dalla gestione ordinaria degli impianti;
- produrre autocertificazione relativa alla propria idoneità fisica a compiere attività di orticoltura.

Art. 4 - Prescrizioni e Divieti

L'assegnatario si impegna ad osservare le seguenti restrizioni e divieti, pena revoca dell'assegnazione.

Cura dell'orto

- Scarti vegetali, sfalci e sterpaglie devono essere conferiti nella compostiera aerobica della zona ortiva; altri rifiuti devono essere differenziati negli appositi contenitori;
- Evitare ristagni d'acqua in osservanza dei provvedimenti di carattere igienico-sanitario;



- Utilizzare l'acqua solo per innaffiare evitando ogni spreco. In caso di annate siccitose, l'erogazione dell'acqua può essere limitata, con orari e modalità decise dal Comune o ente gestore;
- Le semine e le piantagioni devono rimanere entro i limiti dell'area assegnata;
- È vietato tenere o utilizzare sostanze tossiche o inquinanti;
- È vietato utilizzare e/o detenere sostanze maleodoranti;
- I sostegni e le legature per le coltivazioni devono essere in legno o altri materiali vegetali (canne di bambù, rafia, canapa, ecc.), escludendo materiali metallici o plastici.
- Sono ammissibili coperture ad uso serra, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili e indecorose.
- Mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato; non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, vecchi frigoriferi, vecchie reti, materiale edile, ecc.).

Comportamenti

È vietato:

- modificare il perimetro e la destinazione dell'area assegnata;
- bruciare sterpaglie o altri rifiuti;
- conferire rifiuti nei contenitori presenti negli orti se non quelli strettamente provenienti dalla conduzione degli stessi; questi ultimi dovranno essere differenziati come da prescrizioni del regolamento in materia;
- introdurre veicoli nella zona ortiva;
- fare rumori molesti;
- recintare il lotto assegnato;
- danneggiare o ostacolare l'attività degli altri concessionari;
- realizzare autonomamente pavimentazioni e costruzioni di qualsiasi tipo, al di fuori di quanto progettato nella specifica area ortiva;
- manomettere le siepi e le recinzioni che circoscrivono l'area concessa o l'orto concesso;
- attuare interventi incompatibili con le destinazioni delle aree ed i patti di concessione;
- allestire strutture per la cottura dei cibi nelle singole particelle ortive;
- attuare iniziative nocive agli animali protetti in riferimento alla vigente normativa di salvaguardia delle specie animali;
- depositare materiale di ogni genere nei vialetti comuni e nelle aree orticole;
- prelevare prodotti da altri orti;

Animali, attrezzi e materiali da lavoro, strutture

- Per la sicurezza e il decoro dell'area è vietato costruire capanni o ricoveri similari per gli



attrezzi o collocare nell'area ortiva piccoli armadi o altro;

- Dopo l'uso gli attrezzi devono essere sistemati negli appositi armadietti/deposito ove presenti;
- In tutta l'area ortiva è vietato allevare e introdurre animali senza museruola e non condotti al guinzaglio;

Produzioni eccedenti

- Non è ammessa in nessun caso la vendita dei prodotti dell'orto;
- Le eccedenze possono essere donate per scopi di valenza sociale o educativa;

Accesso di ospiti e amici

- L'accesso di ospiti e amici è sempre gradito purché siano rispettosi delle norme previste;
- Bambini e ragazzi potranno accedere alla zona ortiva accompagnati dagli adulti;

L'inottemperanza ai divieti ed alle prescrizioni contenute in questo articolo comporterà la decadenza della concessione.

Art. 5 - Coltivazioni

Potranno essere coltivati ortaggi, fiori e piante.

Le essenze dovranno essere preferibilmente di origine autoctona e non devono appartenere specie particolarmente invasive sia per il diametro che per le radici.

Sono preferite le seguenti norme agronomiche:

- l'utilizzo di tecniche di coltivazione con materiali naturali e biodegradabili ed eco-sostenibili;
- l'impiego di sementi e materiali propagativi riproducibili, la moltiplicazione e lo scambio degli stessi;
- la rotazione delle coltivazioni, l'interramento di apposite colture per fertilizzare il terreno;
- la concimazione del terreno tramite fertilizzanti organici, sostanze minerali naturali e compost;
- il ricorso alla pratica della lotta biologica per combattere gli organismi dannosi alle colture con l'uso di prodotti omeopatici, di macerati vegetali e di prodotti ammessi dal disciplinare di produzione biologica;

Art. 6 - Disposizioni tecniche relative ai materiali e interventi realizzabili a cura dell'assegnatario

Di seguito si riportano alcune tipologie di opere ammissibili:

- realizzazione di percorsi pedonali interni reversibili;



- realizzazione di canali di scolo;
- realizzazione di impianto irriguo tramite allaccio alla rete e/o installazione di una o più cisterne di accumulo da cui distribuire l'acqua ad ogni singolo appezzamento prevedendo impianti di irrigazione a goccia;
- realizzazione di bancali in legno per la creazione di aiuole coltivabili sopraelevate;

Art. 7 - Conduzione dell'orto

La conduzione e la lavorazione dell'orto devono essere effettuate con continuità dall'assegnatario e, nel caso delle associazioni o istituzioni scolastiche di cui all'art 3 delle linee guida, dai soggetti aderenti o che ne fanno parte.

In nessun caso la concessione potrà essere trasferita ad altri, anche se familiari, o data in affitto. Se, per impedimenti di carattere temporaneo, il concessionario non può assicurare la conduzione dell'orto, deve segnalarlo al Comune non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento.

È possibile indicare un familiare o il concessionario di un altro orto come persona a cui viene affidata la gestione temporanea dell'orto, per un periodo massimo di dodici mesi, non rinnovabili.

Il Comune può comunque intervenire d'ufficio venendo a conoscenza dell'impedimento e dell'eventuale suo protrarsi oltre il termine massimo previsto.

Art. 8 - Atto di assegnazione

La concessione è a titolo gratuito mediante la stipulazione di un contratto.

L'atto di concessione obbliga il concessionario all'osservanza delle norme e condizioni del presente Regolamento. L'inosservanza costituisce motivo di revoca della concessione e contestuale assegnazione agli aventi diritto utilmente collocati in graduatoria.

Art. 9 - Modalità di consegna e di restituzione dell'orto

La consegna e la restituzione dell'orto avvengono in contraddittorio tra l'assegnatario (o suo rappresentante) e i responsabili del Comune.

Le operazioni di consegna e di restituzione del fondo sono documentate in apposito verbale, sottoscritto dalle parti, in cui è descritto lo stato e la consistenza del fondo.

Il verbale di consegna può essere inserito all'interno dell'atto di concessione.

Art. 10 - Richiesta di cambio di orto

Sono consentiti cambi di orti esclusivamente all'interno della stessa area.

Gli orti che si rendono liberi verranno prioritariamente proposti a quanti hanno chiesto un trasferimento interno secondo l'ordine della lista per i trasferimenti e, in caso di rinuncia - formulata per iscritto e da tenere agli atti - di tutti i richiedenti un trasferimento, saranno assegnate a nuovi concessionari.

In caso di trasferimento, sarà modificato e integrato il contratto di concessione il cui termine è comunque fissato alla scadenza della concessione precedente.



Art. 11 - Cessazione dell'assegnazione dell'Orto o della Area Ortiva

La concessione può cessare per:

- rinuncia del concessionario;
- impossibilità alla conduzione diretta per un periodo superiore ai sei mesi, nei termini indicati nell'art 5 del presente Regolamento;
- mancata coltivazione annuale standard, ovvero messa a produzione di tutta la superficie coltivabile;
- trasferimento del concessionario in altro Comune;
- decesso del concessionario;
- decadenza della concessione per:
 - inottemperanza ai divieti ed alle prescrizioni di cui all'art 4 del presente Regolamento;
 - gravi inadempienze alle norme del presente Regolamento e sub-concessione a terzi, totale o parziale;
- per motivi di interesse pubblico.

Il dirigente responsabile, verificato il mancato rispetto delle norme comportamentali o di quanto previsto dalla concessione o dal presente Regolamento, da parte del concessionario, provvede a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza della diffida, il dirigente provvederà alla revoca della concessione.

Art. 12 - Rinuncia

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta al Comune su modello precompilato fornito dagli uffici preposti, per consentire al concessionario di procedere con un nuovo affidamento sulla base della graduatoria in vigore o con la pubblicazione di un nuovo bando in caso di graduatoria esaurita.

Art. 13 - Orario di apertura e chiusura

È consentito accedere agli orti:

- dalle ore 6,30 alle ore 20,00 nel periodo aprile – ottobre;
- dalle ore 7,30 alle ore 17,00 nel periodo novembre – marzo.

Art. 14 - Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.

Il Dirigente della Sezione Ufficio Agricoltura
Dott. Pierluigi Cannazza